

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE DEI COEFFICIENTI E DELLE
TARIFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.

Nr. Progr. **23**
Data **28/03/2017**
Seduta NR. **3**
Titolo **4**
Classe **1**
Sottoclasse **1**

Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 28/03/2017

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **28/03/2017** alle ore **19:00** in adunanza *PUBBLICA* di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
VERONESI GIAMPIERO	S	VECCHI ALESSIA	N	FACCHINI MICHELE	S
MARCHESINI GIULIA	S	TORLAI FABIO	S	BORGHI VITTORIO	S
LAFFI ELISA	N	QUERZÈ DAVIDE	S	FRANCESCHI MASSIMILIANO	S
MADDALONI CARMINE	S	MOSCATELLI FRANCESCO	N		
CRUCITTI PAOLA	S	IOVINO PAOLO	S		
MORANDI NADIA	S	GALLERANI GABRIELE	S		
BORTOLANI STEFANO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S		
<i>Totale Presenti: 14</i>		<i>Totali Assenti: 3</i>			

Assenti giustificati i signori:

LAFFI ELISA, VECCHI ALESSIA, MOSCATELLI FRANCESCO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

MARCHESINI LORIS, GIORDANO ANTONIO, ROMA ANNALISA, TOLOMELLI VANNA

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, IOCCA FILOMENA.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, MADDALONI CARMINE invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

CRUCITTI PAOLA, MORANDI NADIA, FACCHINI MICHELE.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

OGGETTO:

IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE DEI COEFFICIENTI E DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.

Per quanto riguarda gli interventi si fa riferimento a quanto riportato nella deliberazione n. 21 in data odierna e alla registrazione in atti al n. 6.570.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'Imposta Municipale Propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del Servizio di gestione dei rifiuti;
- il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei Servizi indivisibili erogati dai Comuni;

Atteso che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 nonché del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del Decreto Legge n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 e abrogato dal comma 704, art. 1, della Legge n. 147/2013;
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i Comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (Legge n. 147/2013 art. 1, comma 667);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (Legge n. 147/2013 art. 1, comma 666);

Tenuto conto che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2014, cessa di avere applicazione nel Comune di Anzola dell'Emilia il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

Richiamato l'art. 4 della L.R. Emilia Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 con la quale si stabilisce che:

- al fine di incentivare la riduzione dei rifiuti non inviati al riciclaggio, viene costituito presso l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir) il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;
- il Fondo è attivato e gestito da Atersir con propri atti amministrativi;
- con regolamento approvato da Atersir, sentita la Commissione assembleare competente in materia di ambiente, sono definiti i criteri per l'attivazione e la ripartizione del Fondo;

Considerato che la norma sopra citata prevede:

- l'attivazione del Fondo a partire dall'annualità 2016;

- la compartecipazione all'alimentazione del Fondo attraverso l'imputazione di una quota compresa tra i costi comuni del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- la ripartizione del Fondo sia per premiare gli utenti dei Comuni con le migliori performance in termini di rifiuti per abitante equivalente non inviati a riciclaggio, sia per incentivare le trasformazioni di servizi;

Considerato che il Consiglio d'Ambito del 7 aprile 2016 ha approvato il Regolamento di prima applicazione per la gestione del Fondo e la sua costituzione a decorrere dall'anno 2016 e ne ha disposto la ripartizione tramite due linee di finanziamento da inserire a ristoro dei costi comunali del PEF 2016;

Vista la comunicazione di Atersir avente ad oggetto la comunicazione di costituzione del Fondo e disposizioni per il suo riparto per l'annualità 2017 dalla quale risulta attribuito al Comune di Anzola dell'Emilia una somma di € 82.915,07 a titolo di incentivo Comuni virtuosi – LFA sui CCD del PEF 2017 del Comune per la diminuzione del costo del servizio;

Visto il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 29.04.2014;

Visto in particolare l'art. 6 del sopra citato Regolamento che dispone che i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd, per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile, sono determinati contestualmente alla deliberazione tariffaria;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 29.04.2014 con la quale è stata approvata la convenzione per l'affidamento delle attività di gestione della Tassa sui Rifiuti (TARI) alla Società Geovest s.r.l., con scadenza 31.12.2016;
- le deliberazioni di Giunta Comunale n. 182 del 29.12.2016 e n. 32 del 23.02.2017 con cui si è ritenuto di procedere alla proroga della convenzione anzidetta relativa alla gestione della Tassa dei Rifiuti fino al 30.06.2017 al fine di garantire continuità nell'azione amministrativa intrapresa;

Ritenuto di stabilire che il versamento del tributo verrà effettuato in due rate con scadenze come di seguito specificato, salvo diversa disposizione di legge:

- acconto: 30 giugno 2017
- saldo: 30 novembre 2017

Ritenuto inoltre:

- di autorizzare il Gestore ad organizzare la riscossione delle due rate in modo da fornire ai contribuenti la possibilità di pagarle anche in unica soluzione entro il 30 giugno 2017;
- di stabilire un'ulteriore emissione a conguaglio della Tassa sui rifiuti degli anni precedenti con scadenza 31 maggio;

Dato atto, che con propria deliberazione di Consiglio Comunale in questa seduta, è stato approvato il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dell'esercizio 2017;

Richiamata la Legge di Bilancio 2017 n. 232 dell'11.12.2016 che conferma anche per l'anno 2017 le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 26, della Legge n. 208/2015, che ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

“26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per

l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000";

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamato l'articolo 1, comma 27, della Legge n. 208/2015, modificativo dell'art. 1, comma 652, della Legge n. 147 del 27.12.2013, in base al quale:

- i Comuni possono continuare ad utilizzare anche per gli anni 2016 e 2017 i coefficienti per la determinazione della TARI superiori o inferiori del 50% rispetto alle soglie minime e massime indicate dal D.P.R. n. 158 del 1999;
- viene rinviata al 2018 la disposizione che prevede che il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti, compresi i costi di smaltimento in discarica;

Vista la relazione, elaborata dal Gestore del servizio Geovest s.r.l., riguardante la simulazione di calcolo per la determinazione delle tariffe TARI di cui all'allegato A) in parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto di confermare per l'anno 2017 i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della Tassa sui Rifiuti approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29 aprile 2014, nei limiti di cui al combinato del D.P.R. n. 158/1999 e della Legge n. 147/2013;

Ritenuto necessario approvare per l'anno 2017 le tariffe della Tassa sui Rifiuti di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), calcolate mediante il metodo normalizzato, come indicate nella relazione elaborata dal Gestore del servizio Geovest s.r.l. di cui all'allegato A) della presente deliberazione, relative rispettivamente alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche (o attività);

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- trova applicazione il D.P.R. n. 158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. n. 22/1997;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Dato atto che:

- nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni previste dal vigente regolamento;

- le scelte operative e gestionali hanno comportato per l'Ente la scelta dei coefficienti di produttività potenziali di cui al D.P.R. n. 158/1999;

Richiamata inoltre la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 02.03.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

Visto il Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 che ha prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017;

Richiamato infine l'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: *“15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”*;

Viste:

- la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. n. 5.343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. n. 4.033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Dato atto che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 21.03.2017;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento generale delle entrate approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 11.06.2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

Udite le dichiarazioni di voto contrario espresse dai Consiglieri **Gallerani** e **Franceschi**, per le quali si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 6.570;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Economico/Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti favorevoli n. 9 e contrari n. 5 (Consiglieri Gallerani, Zavattaro, Facchini, Borghi e Franceschi) resi per alzata di mano, presenti e votanti n. 14 componenti

D E L I B E R A

- 1) Di prendere atto della relazione elaborata dal Gestore del servizio Geovest s.r.l. riguardante la simulazione di calcolo per la determinazione delle tariffe TARI di cui all'allegato A), in parte integrante e sostanziale al presente atto, avente ad oggetto "Le tariffe per il servizio di igiene ambientale TARI con l'applicazione del metodo normalizzato (DPR 158/99 – D.Lgs. 152/06 – L. 147/13) ANNO 2017";
- 2) Di confermare i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd, per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della Tassa sui Rifiuti approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29 aprile 2014;
- 3) Di approvare per l'anno 2017, con riferimento al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le tariffe per la determinazione della Tassa sui Rifiuti di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, calcolate mediante il metodo normalizzato, così come risultano dalla relazione elaborata dal Gestore del servizio Geovest s.r.l. in parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, relative rispettivamente alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche (o attività);
- 4) Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del Bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Legge n. 214/2011) e della nota MEF Prot. n. 5.343/2012 del 6 aprile 2012;
- 5) Di allegare copia della presente deliberazione al Bilancio di Previsione 2017/2019, in conformità a quanto disposto dall'art. 172, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- 6) Di stabilire:
 - a) che il versamento del tributo verrà effettuato in due rate con scadenze come di seguito specificato, salvo diversa disposizione di legge:
 - acconto: 30 giugno 2017
 - saldo: 30 novembre 2017Il Gestore è autorizzato ad organizzare la riscossione delle due rate in modo da fornire ai contribuenti la possibilità di pagarle anche in unica soluzione entro il 30 giugno 2017;
 - b) un'ulteriore emissione a conguaglio della Tassa sui rifiuti degli anni precedenti con scadenza 31 maggio;

Successivamente con separata votazione e con voti favorevoli n. 9 e contrari n. 5 (Consiglieri Gallerani, Zavattaro, Facchini, Borghi e Franceschi) resi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Comune di ANZOLA dell'EMILIA (BO)



**Le tariffe per il servizio di igiene ambientale TARI
con l'applicazione del METODO NORMALIZZATO
(DPR 158/99 – DLgs 152/06 – L 147/13)
ANNO 2017**



Società a Responsabilità Limitata
Sede legale: Via dell'Oasi, 373 – 40014 Crevalcore (BO)
C.S. € 906.250,00 i.v. - C.F., P.IVA, Reg.Imp. BO 02816060368 – REA 431225
Fax: 051 981714
e-mail: info@geovest.it
e-mail certificata: geovest@pec.aitec.it
sito web: www.geovest.it

PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la simulazione di calcolo effettuata da GEOVEST SRL per la determinazione della tariffa rifiuti che dovrà essere applicata sulla base del metodo di calcolo introdotto dal metodo normalizzato (DPR 158/99, DLgs 152/06, Legge 147/13 e Legge 201/14).

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune ed è stata effettuata attraverso il software **TARGF®**, di proprietà GFambiente.

I dati che emergono sono frutto di un'accurata analisi attraverso indicatori tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

Le categorie di utenza così come individuate dal DPR 158/99 conducono ad una distinzione dei listini tariffa per:

UTENZE DOMESTICHE, suddivise sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare

UTENZE NON DOMESTICHE, suddivise sulla base di trenta categorie individuate dalla normativa.

DATI DI RUOLO

L'elaborazione dei dati contenuta nella banca dati tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive tabelle.

Utenze domestiche

Tabella 1

Categoria UTENZE DOMESTICHE	N° utenze	Superficie media utenza	Superficie totale utenze
UD 1 componente	1.402	91	127.443
UD 2 componenti	1.907	108	205.528
UD 3 componenti	1.070	110	117.945
UD 4 componenti	700	115	80.502
UD 5 componenti	180	117	21.050
UD 6 o + componenti	94	119	11.141
TOTALE Utenze domestiche	5.353	105	563.609

Utenze non domestiche

Tabella 2

Categoria UTENZE NON DOMESTICHE o ATTIVITA'	N° utenze	Superficie media utenza	Superficie totale utenze
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	22	814	17.904
2 Cinema e teatri	-	-	-
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	278	878	243.969
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	298	1.489
5 Stabilimenti balneari	-	-	-
6 Esposizioni, autosaloni	6	1.401	8.403
7 Alberghi con ristorante	-	-	-
8 Alberghi senza ristorante	7	1.161	8.129
9 Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività	2	345	690
10 Ospedali e ambulatori	34	85	2.900
11 Uffici, agenzie e studi professionali	136	132	17.965
12 Banche e Istituti di credito	7	236	1.653
13 Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	47	365	17.153
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10	101	1.010
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	14	338	4.729
16 Banchi di mercato beni durevoli	3	43	130
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	27	77	2.083
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	33	160	5.269
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	31	401	12.418
20 Attività industriali con capannoni di produzione	78	2.788	217.453
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	76	432	32.821
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	21	234	4.920
23 Mense, birrerie, hamburgerie	4	663	2.653
24 Bar, caffè, pasticceria, gelateria	31	101	3.136
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	14	501	7.011
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1		1
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria	9	64	574
28 Ipermercati di generi misti	1		1
29 Banchi di mercato generi alimentari	1	37	37
30 Discoteche, night club, sale giochi	2	115	230
TOTALE Utenze NON domestiche	900	683	614.731

I valori a zero delle colonne, corrispondono a nessuna utenza iscritta nella categoria di riferimento. Nella categoria "1 Musei, biblioteche, scuole ..." non sono ricomprese le superfici occupate da scuole pubbliche in quanto il comune riceve direttamente dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) il contributo per la TARI calcolato dallo stesso MIUR. Nel solo calcolo tariffario il PEF viene ridotto dell'importo imponibile ricevuto dal MIUR per l'anno precedente.

Il **totale complessivo** delle utenze e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è riportato nella successiva tabella 3.

Tabella 3

Descrizione	Mq. totali	Numero utenze
Utenze DOMESTICHE	563.609	5.353
Utenze NON DOMESTICHE o attività produttive	614.731	900
TOTALE	1.178.340	6.253

DATI TECNICI

Di seguito vengono riportati alcuni dei dati tecnici utilizzati per il calcolo ed alcuni indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>UM</u>	<u>Q.Tà</u>
Rifiuti prodotti - totale	kg/anno	6.207.590
Rifiuti da raccolta differenziata	kg/anno	4.596.360
Rifiuti allo smaltimento indifferenziato	kg/anno	1.611.230
Abitanti residenti	nr	12.211
Ruoli utenze domestiche	nr	5.353
Superficie utenze domestiche	mq	563.609
Ruoli utenze non domestiche	nr	900
Superficie utenze non domestiche	mq	614.731
Produzione rifiuti da utenze domestiche	kg/anno	2.356.469
Produzione rifiuti da utenze non domestiche	kg/anno	3.851.121
Produzione media di rifiuti	kg/mq/anno	5,27
Quantità di rifiuti per abitante equivalente	Kg/ab/anno	508,36
Produzione per mq utenze domestiche	kg/mq/anno	4,18
Produzione per mq utenze non domestiche	kg/mq/anno	6,26
Costi di gestione per kg di rifiuto prodotto	€/kg	0,18

DATI ECONOMICI

La successiva tabella 4 riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario, dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo sulla base del metodo di calcolo introdotto dal metodo normalizzato (DPR 158/99, DLgs 152/06 e DLgs 201/11).

Tabella 4

Comune di ANZOLA - Piano economico finanziario 2017									
Voci di costo DPR 158/99	Dettaglio Costi	Importi	Quota Personale COSTI FISSI	Quota Amm.to COSTI FISSI	Valore PEF	Riepilogo Costi FISSI	Riepilogo Costi VARIABILI	IVA applicata	TOTALE PEF
CLS - Costi spazzamento e lavaggio aree pubbliche	Spazzamento manuale	94.343,00			94.343,00	94.343,00	-	9.434,30	103.777,30
	Spazzamento meccanico	13.368,96			13.368,96	13.368,96	-	1.336,90	14.705,85
	Altri costi igiene città	94.678,24			94.678,24	94.678,24	-	9.467,82	104.146,06
TOTALE CSL		202.390,19	-	-	202.390,19	202.390,19	-	20.239,02	222.629,21
CRT - Costi Raccolta e trasporto RSU	Raccolta stradale Indifferenziato	137.084,46	57.575,47	13.708,45	65.800,54	-	65.800,54	6.580,05	72.380,59
	Raccolta PaP indifferenziato	58.086,99	34.852,19	4.356,52	18.878,27	-	18.878,27	1.887,83	20.766,10
	Raccolta rifiuti abbandonati	17.764,87	7.461,25	1.776,49	8.527,14	-	8.527,14	852,71	9.379,85
	Trasporto rifiuti da spazzamento	2.632,82	1.263,75	244,85	1.124,21	-	1.124,21	112,42	1.236,63
TOTALE CRT		215.569,13	-101.152,66	-20.086,31	94.330,16	-	94.330,16	9.433,02	103.763,18
CTS - Costi trattamento e smaltimento RSU	Smaltimento rifiuti indifferenziati	184.529,24			184.529,24	-	184.529,24	18.452,92	202.982,16
	Smaltimento rifiuti da spazzamento	7.305,02			7.305,02	-	7.305,02	730,50	8.035,52
TOTALE CTS		191.834,26	-	-	191.834,26	-	191.834,26	19.183,43	211.017,68
AC - Altri costi indifferenziato	Attivazione progetti PaP 2016	-			-	-	-	-	-
	Coordinamento servizi	26.202,17			26.202,17	26.202,17	-	2.620,22	28.822,38
AC - Altri costi indifferenziato	Movimentazione, Lavaggio, manutenzioni e costi di gestione dei contenitori, altri costi operativi	35.240,53			35.240,53	35.240,53	-	3.524,05	38.764,58
	TOTALE AC	61.442,70	-	-	61.442,70	61.442,70	-	6.144,27	67.586,97
TOTALE CGIND - Costi operativi rifiuti indifferenziati		671.236,28	-101.152,66	-20.086,31	549.997,31	263.832,89	286.164,42	54.999,73	604.997,04
CRD - Costi delle raccolte differenziate	Raccolte stradali differenziate	18.366,05	7.713,74	1.836,61	8.815,70	-	8.815,70	881,57	9.697,28
	Raccolte a chiamata individuale	3.661,47	1.537,82	366,15	1.757,50	-	1.757,50	175,75	1.933,25
	Presidio e manutenzione CDR	97.658,88	97.658,88		-	-	-	-	-
	Raccolte PaP differenziate	456.982,00	274.189,20	34.273,65	148.519,15	-	148.519,15	14.851,92	163.371,07
TOTALE CRD		576.668,40	-381.099,64	-36.476,40	159.092,36	-	159.092,36	15.909,24	175.001,60
CTR - Costi trattamento e recupero raccolte differenziate	Gestione, movimentazione CDR	99.930,65	47.966,71	9.293,55	42.670,39	-	42.670,39	4.267,04	46.937,42
	Presidio e manutenzione CDR	-	-	-	-	-	-	-	-
	Costi recupero e smaltimento differenziati	161.343,20			161.343,20	-	161.343,20	16.134,32	177.477,52
TOTALE CTR		261.273,84	-47.966,71	-9.293,55	204.013,58	-	204.013,58	20.401,36	224.414,94
Entrate da vendite e contributi	Contributi CONAI	99.380,10			99.380,10	-	99.380,10	9.938,01	109.318,11
	Vendita materiali di recupero	46.635,93			46.635,93	-	46.635,93	4.663,59	51.299,52
	Entrate da servizi a richiesta	-			-	-	-	-	-
TOTALE RICAVI da vendite		-146.016,03	-	-	-146.016,03	-	-146.016,03	-14.601,60	-160.617,63
TOTALE CGD - Costi operativi rifiuti differenziati		691.926,22	-429.066,35	-45.769,95	217.089,92	-	217.089,92	21.708,99	238.798,91
CG - Costi operativi di gestione (CGIND+CGD)		1.363.162,50	-530.219,01	-65.856,26	767.087,23	263.832,89	503.254,34	76.708,72	843.795,95
CGG - Costi generali di gestione	Spese generali	164.141,81			164.141,81	164.141,81	-	16.414,18	180.555,99
	Quota costi del personale	-	530.219,01		530.219,01	530.219,01	-	53.021,90	583.240,91
TOTALE CGG		164.141,81	530.219,01	-	694.360,82	694.360,82	-	69.436,08	763.796,90
CCD - Costi comuni diversi	Comunicazione, sensibilizzazione	23.439,20			23.439,20	23.439,20	-	2.343,92	25.783,12
	Contributi Associativi ATERSIR (quota terremoto)	4.782,99			4.782,99	4.782,99	-	-	4.782,99
	Materiali e spese dirette del comune	65.572,58			65.572,58	65.572,58	-	6.557,26	72.129,84
	Accantonamenti, costi per crediti TIA inesigibili	61.702,24			61.702,24	61.702,24	-	6.170,22	67.872,47
	Fondo CTS LR 16/15 art.4	1.741,84			1.741,84	1.741,84	-	-	1.741,84
TOTALE CCD		157.238,85	-	-	157.238,85	157.238,85	-	15.071,40	172.310,25
TOTALE Cc - Costi comuni (escluso CARC)		321.380,66	530.219,01	-	851.599,67	851.599,67	-	84.507,48	936.107,16
CK - Remunerazione del capitale	Rn - Remunerazione del capitale	21.055,94			21.055,94	21.055,94	-	2.105,59	23.161,53
	Amm - Ammortamenti	44.675,96		65.856,26	110.532,22	110.532,22	-	11.053,22	121.585,45
TOTALE CK		65.731,90	-	65.856,26	131.588,16	131.588,16	-	13.158,82	144.746,98
Totale Costi di gestione		1.750.275,04	-	-	1.750.275,04	1.247.020,72	503.254,34	174.375,02	1.924.650,08
CARC - Costi di accertamento, riscossione, contenzioso		88.191,73			88.191,73	88.191,73	-	19.402,18	107.593,91
		-			-	-	-	-	-
TOTALE CARC		88.191,73	-	-	88.191,73	88.191,73	-	19.402,18	107.593,91
TOTALE PEF SERVIZI GEOVEST		1.838.466,77	-	-	1.838.466,77	1.335.212,45	503.254,34	193.777,20	2.032.243,99
Accantonamenti e costi sostenuti dal comune	Premio Comuni Virtuosi LFA (LR 16/1)	82.915,07			82.915,07	82.915,07	-	-	82.915,07
	Accantonamento rischi su crediti	97.427,00			97.427,00	97.427,00	-	-	97.427,00
	Contributo MIUR istituti scolastici	7.476,00			7.476,00	7.476,00	-	-	7.476,00
TOTALE Spese Comune		7.035,93	-	-	7.035,93	7.035,93	-	-	7.035,93
TOTALE PEF 2016		1.845.502,70	-	-	1.845.502,70	1.342.248,38	503.254,34	193.777,20	2.039.279,92

In particolare il Costo Totale dei Servizi, da coprire con la tariffa, comprendente i costi relativi alla gestione del servizio di riscossione e accertamento affidato a Geovest SRL (prevedendo una unica emissione degli avvisi relativi alla TARI 2017) è pari ad € **2.039.279,92** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Ai fini del calcolo tariffario, come anticipato nel paragrafo riguardante le utenze non domestiche, l'importo del piano economico è stato ridotto per un valore pari al contributo che il MIUR riconosce al

Comune e destinato al pagamento della TARI delle scuole pubbliche e del premio Comuni virtuosi LFA deliberato da Atersir secondo la L.R. 16/2015.

RIDUZIONI

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune ha intenzione di applicare a specifiche tipologie di utenza.

ANZOLA EMILIA			
Componen	%	N° utenze	Superficie
nti	riduzione		ridotta
1	15%	60	8.870
1	30%	2	154
2	15%	106	16.784
2	30%	160	17.074
3	15%	82	13.623
4	15%	67	11.353
5	15%	8	1.733
6	15%	6	1.227

ANZOLA EMILIA		MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz
Cat	Descrizione	FISSA	VARIAB	FISSA	VARIAB	FISSA	VARIAB	FISSA	VARIAB	FISSA	VARIAB	FISSA	VARIAB	FISSA	VARIAB
		10%	10%	20%	20%	30%	30%	30%	30%	40%	40%	70%	70%	100%	100%
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto					935	935								
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta			876	876	360	360	1.560	1.560	-	14.927	-	137.229	240	240
6	Esposizioni, autosaloni													754	754
10	Ospedali	489	489			46	46								
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			7.098	7.098									935	935
20	Attività industriali con capannoni di produzione					3.868	3.868	17.137	17.137	-	25.613	-	23.741	62.933	62.933
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici					13.349	13.349	292	292					871	871
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub					513	513								
23	Mense, birrerie, hamburgerie	-	1.791									-	2.653		
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria					124	124								
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari											-	5.014		

La successiva tabella 5 fornisce il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate ed il loro ammontare complessivo.

Tabella 5

Descrizione	Valore in €
Utenze domestiche – parte fissa	14.556
Utenze domestiche – parte variabile	5.056
Utenze non domestiche – parte fissa	120.078
Utenze non domestiche – parte variabile	116.699
TOTALE	256.389

ANALISI DEI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica, successivamente riportati, e dalla successiva applicazione delle riduzioni come da tabella 5, emergono i seguenti risultati:

Tabella 6

Ripartizione complessiva della parte fissa (canone) e della parte variabile della tariffa		
Parte fissa	1.538.387	75,44%
Parte variabile	500.893	24,56%
Totale	2.039.280	100,00%
Ripartizione complessiva della parte fissa (canone)		
Utenze domestiche	605.535	39,36%
Utenze non domestiche	932.852	60,64%
Totale	1.538.387	100,00%
Ripartizione complessiva della parte variabile		
Utenze domestiche	263.018	52,51%
Utenze non domestiche	237.875	47,49%
Totale	500.893	100,00%
RIEPILOGO E CONFRONTO GETTITO		
	anno 2017	% anno 2017
Utenza domestica	868.553	42,59%
Utenza non domestica	1.170.727	57,41%
Totale	2.039.280	100,00%

COEFFICIENTI

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nella successiva tabella 7 (Ka e Kb per le utenze domestiche; Kc e Kd per le utenze non domestiche).

In considerazione del fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'art.6 recita: "... gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati al punto 4.4 dell'allegato 1 ..."

Laddove venisse operata la rilevazione diretta di categorie specifiche è possibile che alcuni coefficienti possano assumere valori fuori dai range ammessi dalla normativa.

Si precisa inoltre che tutti i coefficienti rispettano i parametri introdotti dalla legge 28 dicembre 2015 n 208.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

Tabella 7

		ANZ	
Categ TIA	Utenze domestiche (numero di occupanti)	Ka	Kb
UD 01	1 componente	0,80	1,00
UD 02	2 componenti	0,94	1,80
UD 03	3 componenti	1,05	2,10
UD 04	4 componenti	1,14	2,40
UD 05	5 componenti	1,23	2,90
UD 06	6 componenti o più	1,30	3,40
Categ TIA	Utenze NON domestiche (Attività produttive)	Kc	Kd
Und 01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
Und 02	Cinema e teatri	0,37	3,00
Und 03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
Und 04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25
Und 05	Stabilimenti balneari	0,38	3,10
Und 06	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
Und 07	Alberghi con ristorante	1,20	9,85
Und 08	Alberghi senza ristorante	1,02	7,32
Und 09	Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività	1,00	8,20
Und 10	Ospedali e ambulatori	1,18	9,68
Und 11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,30	8,78
Und 12	Uffici, agenzie di Banche e Istituti di credito	0,61	5,03
Und 13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	8,15
Und 14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	9,08
Und 15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, negozi all'ingrosso	0,72	5,87
Und 16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
Und 17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	8,95
Und 18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	7,50
Und 19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	10,00
Und 20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	6,00
Und 21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,68	6,20
Und 22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	25,00
Und 23	Mense, birrerie, hamburgerie	4,85	22,00
Und 24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria	2,50	16,22
Und 25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	2,02	16,55
Und 26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
Und 27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria	4,50	29,38
Und 28	Ipermercati di generi misti	2,15	17,64
Und 29	Banchi di mercato generi alimentari	5,21	42,74
Und 30	Discoteche, night club, sale giochi	1,48	12,12

LISTINI TARIFFA

Nella successiva tabella 8 sono riportate le tariffe che verranno applicate alle utenze in relazione alle categorie tariffarie già introdotte confrontate con le tariffe dell'anno precedente.

Tabella 8

	N° utenze	Superficie media utenza	Superficie totale utenze	Tariffa fissa a mq anno precedente	variabile per utenza anno precedente	Tariffa fissa a mq anno 2017	Tariffa variabile per utenza anno 2017
Categoria UTENZE DOMESTICHE							
UD 1 componente	1.402	91	127.443	€ 0,82	€ 28,72	€ 0,90	€ 27,91
UD 2 componenti	1.907	108	205.528	€ 0,96	€ 51,70	€ 1,06	€ 50,25
UD 3 componenti	1.070	110	117.945	€ 1,07	€ 60,32	€ 1,18	€ 58,62
UD 4 componenti	700	115	80.502	€ 1,17	€ 68,94	€ 1,28	€ 67,00
UD 5 componenti	180	117	21.050	€ 1,26	€ 83,30	€ 1,38	€ 80,96
UD 6 o + componenti	94	119	11.141	€ 1,33	€ 97,66	€ 1,46	€ 94,91
TOTALE Utenze domestiche	5.353	105	563.609				
	N° utenze	Superficie media utenza	Superficie totale utenze	Tariffa fissa a mq anno precedente	Tariffa variabile a mq anno precedente	Tariffa fissa a mq anno 2017	Tariffa variabile a mq anno 2017
Categoria UTENZE NON DOMESTICHE o ATTIVITA'							
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	22	814	17.904	€ 0,81	€ 0,33	€ 0,89	€ 0,31
2 Cinema e teatri	-	-	-	€ -	€ -	€ -	€ -
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	278	878	243.969	€ 1,21	€ 0,49	€ 1,34	€ 0,46
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	298	1.489	€ 1,54	€ 0,62	€ 1,70	€ 0,58
5 Stabilimenti balneari	-	-	-	€ -	€ -	€ -	€ -
6 Esposizioni, autosaloni	6	1.401	8.403	€ 1,03	€ 0,42	€ 1,14	€ 0,39
7 Alberghi con ristorante	-	-	-	€ -	€ -	€ -	€ -
8 Alberghi senza ristorante	7	1.161	8.129	€ 2,05	€ 0,73	€ 2,27	€ 0,69
9 Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività	2	345	690	€ 2,02	€ 0,82	€ 2,24	€ 0,77
10 Ospedali e ambulatori	34	85	2.900	€ 2,39	€ 0,96	€ 2,64	€ 0,91
11 Uffici, agenzie e studi professionali	136	132	17.965	€ 2,62	€ 0,88	€ 2,89	€ 0,82
12 Banche e Istituti di credito	7	236	1.653	€ 1,23	€ 0,50	€ 1,36	€ 0,47
13 Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	47	365	17.153	€ 2,00	€ 0,81	€ 2,21	€ 0,76
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10	101	1.010	€ 2,25	€ 0,90	€ 2,48	€ 0,85
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	14	338	4.729	€ 1,45	€ 0,58	€ 1,60	€ 0,55
16 Banchi di mercato beni durevoli	3	43	130	€ 3,60	€ 1,45	€ 3,98	€ 1,36
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	27	77	2.083	€ 2,21	€ 0,89	€ 2,44	€ 0,84
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	33	160	5.269	€ 2,08	€ 0,75	€ 2,30	€ 0,70
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	31	401	12.418	€ 2,85	€ 1,00	€ 3,15	€ 0,94
20 Attività industriali con capannoni di produzione	78	2.788	217.453	€ 1,32	€ 0,60	€ 1,45	€ 0,56
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	76	432	32.821	€ 1,38	€ 0,62	€ 1,52	€ 0,58
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	21	234	4.920	€ 11,28	€ 2,49	€ 12,45	€ 2,30
23 Mense, birrerie, hamburgerie	4	663	2.653	€ 9,82	€ 2,19	€ 10,84	€ 2,02
24 Bar, caffè, pasticceria, gelateria	31	101	3.136	€ 5,06	€ 1,62	€ 5,59	€ 1,52
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	14	501	7.011	€ 4,09	€ 1,65	€ 4,51	€ 1,55
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1		1	€ 4,20	€ 1,69	€ 4,64	€ 1,59
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria	9	64	574	€ 9,11	€ 2,93	€ 10,06	€ 2,75
28 Ipermercati di generi misti	1		1	€ 4,35	€ 1,75	€ 4,81	€ 1,65
29 Banchi di mercato generi alimentari	1	37	37	€ 10,55	€ 4,26	€ 11,64	€ 4,00
30 Discoteche, night club, sale giochi	2	115	230	€ 2,99	€ 1,21	€ 3,30	€ 1,13
TOTALE Utenze NON domestiche	900	683	614.731				

CONCLUSIONI

Le tariffe sono state calcolate, ed indicate nelle tabelle, senza applicazione del contributo provinciale del 5%.

Con la presente relazione la scrivente società Geovest SRL ha provveduto alla simulazione delle tariffe indicate nella tabella 8 tenuto conto:

- Del piano economico finanziario presentato all'Ente (non ancora approvato da Atersir) comprensivo dei costi di competenza del Comune di Anzola dell'Emilia così come comunicati e riportati in tabella 4.
- Della base imponibile (categorie di utenze, superfici, riduzioni applicate) alla data odierna.
- Di altre importanti variazioni e/o correzioni nell'applicazione delle normative.

Crevalcore, 20 Marzo 2017

GEOVEST SRL
Ufficio C.A.R.C.
Il responsabile
Monia Mantovani



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **23** del **28/03/2017**

AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

OGGETTO

IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE DEI COEFFICIENTI E DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

<p>IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>Data 21/03/2017</p> <p>IL DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO</p> <p>RICOTTA PASQUALINO</p>
<p>IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>Data 21/03/2017</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E ECONOMATO</p> <p>RICOTTA PASQUALINO</p>

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 23 DEL 28/03/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MADDALONI CARMINE

IL SEGRETARIO GENERALE
IOCCA FILOMENA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 10/04/2017